

Giuseppe Nacci, M.D.

Trieste, Italy, 2nd January 2021

For all People of Europe

29 Dicembre 2020. Terremoto a Petrinja, a soli 80 chilometri da Krsko. 6,4 Gradi Richter...

29th December 2020. Earthquake in Petrinja, only 80 Kilometers from Krsko, 6.4 Richter Degrees...

La centrale nucleare di Krsko sarebbe stata costruita in prossimità di una pericolosa faglia sismica: nessuno è sicuro che la centrale nucleare eviterebbe di fessurizzarsi alla propria base perdendo così la propria acqua refrigerante in caso di un nuovo terremoto come quello che rase al suolo Lubiana nel 1511 e nel 1895.

The Krsko nuclear power station was built next to a dangerous seismic fault: It cannot be excluded that a new earthquake, such as those which razed Ljubljana to the ground in 1511 and 1895, would damage the base of the nuclear power station and lead to a leak of its cooling water.

Supponiamo che a Krsko venga a crearsi l'incidente più grave che possa accadere in un reattore ad acqua, e cioè la perdita totale del liquido usato per raffreddare il nocciolo di uranio. In questa disgraziata eventualità, il nocciolo di uranio si surriscalderebbe, il materiale fuso entrerebbe in contatto con l'acqua delle turbine, trasformandola in vapore, e questo causerebbe lo scoperciamento del recipiente di contenimento con conseguente fuoriuscita del materiale radioattivo. Supponiamo ancora che, a causa di questa esplosione, nell'aria vengano emessi un terzo di tutti i nuclei radioattivi presenti nel reattore....

Let us suppose that the most serious accident that could happen in a water reactor – i.e. the total leak of the liquid used to cool the uranium core – occurred at the nuclear power station in Krsko. In this unlucky case, the core would get overheated, molten materials would enter into contact with turbine water and transform it into steam. This would cause the opening of the control container and consequently the leakage of radioactive materials. Let us also suppose that a third of all radioactive cores present in the reactor were released into the air because of this explosion.

Secondo vecchi studi di oltre 40 anni fa, in un incidente di questo tipo la radioattività del materiale fuoriuscito ammonterebbe a circa un miliardo e mezzo di Curie e la nube radioattiva, con un vento di 24 km/h presenterebbe un'estensione di contaminazione pesante (Fall out nero) del raggio di 68 km dalla centrale di Krsko.

According to studies dating back more than 40 years, in this kind of accident the radioactivity of leaked material would be about 1.5 billion Curie and the radioactive cloud – with a wind of 24 km/h – would have an extent of tough contamination (Black Fallout) over a radius of 68 km from the Krsko nuclear power station.

A questo punto da parte nostra è possibile stimare diversi livelli di contaminazione radioattiva che si avrebbero su Trieste e sul Friuli...”

At this point it is possible to evaluate the different levels of radioactive contamination that would affect Trieste and the Friuli-Venezia Giulia region...”

Con un debole vento di 6 km/h proveniente da est l'Italia non verrebbe raggiunta dal *Fall out* proveniente da Krsko, a parte una debole radioattività temporanea che si definisce *Fall out* bianco (0,1 RAD/h) che per semplicità di esposizione non è indicato nei lucidi. (Figura 6-A)

With a weak wind of 6 km/h coming from the east, Italy would not be reached by a Fallout from Krsko, besides a weak temporary radioactivity known as White Fallout (0.1 RAD/h), which is not shown on the slides to improve readability (Figure 6-A).

Ma già con un vento costante di 15 km/h proveniente da est, la contaminazione radioattiva andrebbe da Trieste a Tarvisio, fin quasi a Tolmezzo, investendo in circa 8-10 ore una buona metà del Friuli, compresa Udine, e presentando un livello di contaminazione che si definisce *Fall out* giallo (0,5 RAD /h), visti i soli 130 km in linea d'aria che Krsko dista dalla frontiera italiana. (Figura 6-B). Nei quattro giorni successivi la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 10 a 50 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno.

But a steady wind of 15 km/h coming from the east would suffice to let radioactive contamination affect the whole area from Trieste up to Tarvisio, reaching almost Tolmezzo, thus contaminating the greater part of the Friuli-Venezia Giulia within 8-10 hours – Udine included. This scenario would correspond to a Yellow Fallout (0.5 RAD/h), as Krsko is located only 130 km from the Italian border as the crow flies (Figure 6-B). During the following four days the radiation dose absorbed by an individual would range from 10 to 50 RAD, about half of which during the first day.

Con un vento costante di 30 km/h, la contaminazione radioattiva abbraccerebbe tutto il Friuli e una piccola parte del Veneto (Treviso e Venezia), ma presenterebbe ancora il medesimo livello di contaminazione visto sopra, e cioè un livello di radioattività che si definisce *Fall out* giallo (0,5 RAD/h), a parte Trieste che presenterebbe già un

livello di radioattività superiore che si definisce *Fall out arancione* (1 RAD/h) (Figura 6-C).

With a steady wind of 30 km/h, radioactive contamination would affect the entire region of Friuli-Venezia Giulia and a small part of Veneto (Treviso and Venice), showing a level of contamination again corresponding to a Yellow Fallout (0.5 RAD/h), except for Trieste which would have a higher level of radioactivity, i.e. an Orange Fallout (1 RAD/h) (Figure 6-C).

Con un vento costante di 50 km/h sempre proveniente da est, la contaminazione radioattiva andrebbe di nuovo da Trieste a Tarvisio, questa volta escludendo Tolmezzo, ma investendo in circa 4 ore una buona metà del Friuli, compresa Udine, e presentando un livello di contaminazione che si definisce *Fall out arancione* (1RAD/h). (Figura 6-D). In quest'area, nei quattro giorni successivi l'incidente, la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 20 a 100 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno. L'area di contaminazione che definiamo *gialla*, arriverebbe invece fino a Bologna, anche qui con dosi di radiazioni accumulate per ciascun abitante da 10 a 50 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno.

With a steady wind of 50 km/h coming from the east, radioactive contamination would again affect the whole area from Trieste up to Tarvisio, excluding Tolmezzo but contaminating more than half of the region within 4 hours, Udine included. This scenario would correspond to an Orange Fallout (1 RAD/h) (Figure 6-D). In this area, during the 4 days following the accident the radiation dose absorbed by an individual would range from 20 to 100 RAD, about half of which during the first day. The contamination area, called Yellow Zone, would extend as far as Bologna, where the radiation dose absorbed by an individual would also range from 10 to 50 RAD, about half of which during the first day.

Con un vento costante di 70 km/h sempre proveniente da est, la contaminazione radioattiva da *Fall out arancione* (1RAD/h) investirebbe questa volta quasi tutto il Friuli, ma risparmiando Pordenone, e il Veneto, che risulterebbero invece tutti investiti dal *Fall out giallo* (0,5 RAD/h) entro le prime 12 ore dall'incidente, accanto a un'ampia zona dell'Emilia Romagna e del Trentino. (Figura 6-E).

With a steady wind of 70 km/h coming from the east, radioactive contamination from Orange Fallout (1 RAD/h) would affect almost the entire region of Friuli-Venezia Giulia, except for Pordenone and the Veneto region, where there would be a Yellow Fallout (0.5 RAD/h) within the first 12 hours following the accident, together with a wide part of Emilia Romagna and Trentino-Alto Adige (Figure 6-E).

Con un vento costante di 100 km/h, sempre proveniente da est, la zona di *Fall out arancione* arriverebbe fino a Pordenone, Treviso e Venezia, mentre la zona di *Fall out giallo* si estenderebbe ad aree ancora più vaste dell'Emilia Romagna e del Trentino-Alto Adige. (Figura 6-F).

With a steady wind of 100 km/h coming from the east, the Orange Fallout Zone would include Pordenone, Treviso and Venice, while the Yellow Fallout Zone would affect even greater areas of Emilia Romagna and Trentino-Alto Adige regions (Figure 6-F).

Nella parte meridionale dell'Austria (Klagenfurt, Graz), con venti provenienti da sud e superiori ai 70 km/h, predominerebbe la contaminazione da *Fall out rosso*, vale a dire con dosi di radiazioni assorbite dalla popolazione, nei primi quattro giorni, variabili da 100 a 500 RAD.

In the southern part of Austria (Klagenfurt, Graz), with winds coming from the south and faster than 70 km/h, there would mostly be a contamination from Red Fallout, i.e. with radiation doses absorbed by the population during the first four days ranging from 100 to 500 RAD.

In Slovenia e in Croazia si assisterebbe invece alle pesantissime contaminazioni da *Fall out nero* e da *Fall out grigio*. Il primo determinerebbe dosi di contaminazione per abitante variabili da 1.000 a 5.000 RAD nei primi quattro giorni, di cui circa la metà assorbiti nel primo giorno; il *Fall out grigio* determinerebbe invece livelli di radioattività più bassa, ma comunque letali, con dosaggi variabili fra 200 e 1.000 sempre nei primi quattro giorni.

Slovenia and Croatia – instead – would be affected by severe consequences caused by Black Fallout and Grey Fallout. The former would cause levels of contamination for each inhabitant ranging from 1,000 to 5,000 RAD within the first four days, half of which absorbed during the first day; the latter would instead cause lower but still lethal levels of radioactivity, with doses ranging from 200 to 1,000 RAD in the first four days.

In Zona Gialla, nei quattro giorni successivi l'incidente, la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 10 a 50 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno. Altri 50-70 RAD circa nei 30 giorni successivi.

In the Yellow Zone, during the 4 days following the accident, the radiation dose absorbed by an individual would range from 10 to 50 RAD, about half of which during the first day. Other about 50-70 RAD during the following 30 days.

In Zona Arancione, nei quattro giorni successivi l'incidente, la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 20 a 100 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno. Altri 100-150 RAD nei 30 giorni successivi.

In the Orange Zone, during the 4 days following the accident, the radiation dose absorbed by an individual would range from 20 to 100 RAD, about half of which during the first day. Other about 100-150 RAD during the following 30 days.

In Zona Rossa, nei quattro giorni successivi l'incidente, la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 100 a 500 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno. Altri 500-700 RAD nel mese successivo.

In the Red Zone, during the 4 days following the accident, the radiation dose absorbed by the individual would range from 100 to 500 RAD, about half of which during the first day. Other about 500-700 RAD during the following month.

In Zona Grigia, nei quattro giorni successivi l'incidente, la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 200 a 1.000 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno.

In the Grey Zone, during the 4 days following the accident, the radiation dose absorbed by an individual would range from 200 to 1,000 RAD, about half of which during the first day.

In Zona Nera, nei quattro giorni successivi l'incidente, la dose di radiazioni complessivamente assorbiti da ogni abitante andrebbe da 1.000 a 5.000 RAD, di cui circa la metà presi nel primo giorno.

In the Black Zone, during the 4 days following the accident, the radiation dose absorbed by an individual would range from 1,000 to 5,000 RAD, about half of which during the first day.

Biografia dell'Autore

Giuseppe Nacci nasce a Trieste nel 1964. Laureatosi in Medicina e Chirurgia a Trieste nel 1991, si specializza successivamente in Medicina Nucleare presso l'Università di Milano. Nel 2000 pubblica il libro *“La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare”*, in vista di un possibile impiego dell'isotopo radioattivo in Adroterapia, e di cui ottiene il Brevetto di produzione per la molecola Gadolinio 159-Biotina (No. 01313103).

Ma la Vita è mutevole nei suoi accadimenti, e nel 2001 vicende improvvise e drammatiche lo costringono a rivedere completamente le proprie cognizioni di MEDICINA, portandolo su un nuovo e diverso percorso, che lo obbliga a dieci lunghi anni di studio nel campo della BOTANICA, e più precisamente nell'impiego delle Piante Medicinali FRESCHE per indurre l'Apoptosi nelle cellule umane tumorali maligne, caratterizzate, come noto, da Aberrazioni cromosomiche (mutazioni genetiche).

L'esperienza medica sul campo, presso un piccolo ambulatorio privato di Trieste, benchè arricchita nel 2007 dalla pubblicazione del libro *“Diventa Medico di Te Stesso”* della “Editoriale Programma” di Treviso, si conclude nell'Aprile del 2011, quando il dott. Giuseppe Nacci cessa di prendere in cura pazienti, a seguito dell'entrata in vigore, dal primo Maggio 2011, delle nuove leggi dell'Unione Europea che proibiscono, da allora, proprio l'uso terapeutico delle Piante Medicinali FRESCHE.

Rimangono così due libri di questa lunga e sofferta esperienza “sul campo”: *“Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione”* e *“Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy”*, entrambi pubblicati dalla “Editoriale Programma” di Treviso, accanto ad un libro sulla minaccia rappresentata in tutto il mondo dalle centrali nucleari (*“Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima. Conoscere il passato per preservare il futuro”*), e un libro sul diabete (*“Come affrontare il Diabete”*), anche questi pubblicati presso la “Editoriale Programma” di Treviso.

Dal 2013 riprende i suoi vecchi studi di Geologia, di Astronomia e di Greco antico, che aveva purtroppo trascurato dopo i tempi del Liceo e dell'Università, affrontando così il grande mistero dell'ATLANTIDE, analizzato però dal punto di vista scientifico, e di cui è uscito nel 2018, sempre presso la “Editoriale Programma” di Treviso, il primo dei cinque libri previsti sull'argomento: *“L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto”*, 364 pagg).

Nel Maggio 2020 ha pubblicato il libro *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), scaricabile gratuitamente da INTERNET (www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci), anche in versione inglese (*First May 2011, the long Night*).

Biography of Author

Giuseppe Nacci was born in Trieste in 1964. He achieved his medical Degree in Trieste in 1991 and later specialised in Nuclear Medicine at the University of Milano. In 2000 He published the Book “*La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare*”, with a view to a possible Use of the Radioisotope in Adro-Therapy. He also obtained the Patent for molecule Gadolinium 159-Biotin (No. 01313103).

But Life is ever-changing, and in 2001 sudden, tragic Events forced him to rethink completely his own Knowledge of MEDICINE, steering him to a new, different Path. He spent ten long Years studying BOTANY, and more specifically the Use of FRESH medicinal Plants in Apoptosis induction in human malignant cancer Cells, which are characterised by chromosome Aberrations (genetic mutations).

He honed his medical Skills on the Field, at a small private Clinic in Trieste, but, although He enriched his Curriculum in 2007 with his Book “*Diventa Medico di Te Stesso*”, published by “Editoriale Programma” from Treviso, his practice came to an End in April 2011, when Dr. Giuseppe Nacci stopped seeing Patients, as the new EU Regulations forbidding therapeutic Use of FRESH medicinal Plants came into Effect on the First May 2011.

This long, tormented “on the field” Experience begot two Books: “*Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione*” and “*Cancer Therapy: 23 clinical Cases of malignant Tumours cured without Chemo-Therapy*”, Books published by “Editoriale Programma” from Treviso, beside a Book on the worldwide Threat of nuclear power Stations (“*Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo ? Conoscere il passato per preservare il futuro*”), and a Book on Diabetes (“*Come affrontare il Diabete*”), which were also published by “Editoriale Programma” in Treviso.

In 2013 He resumed his Studies in Geology, Astronomy and ancient Greek, which He had unfortunately neglected after Secondary School and University, thus tackling the great Mystery of ATLANTIS from a scientific Point of View. “Editoriale Programma” from Treviso published in 2018 the first of five Books on the Topic: “*L’Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto*”, 364 pages).

In May 2020 He has published the E-BOOK *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), and in English (*First May 2011, the long Night*), free available from INTERNET (www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci)